



# LE GAZZELLE DEL WEB



Art Director: Giovanni Di Virgilio

15-28 febbraio 2021

numero 8 - anno 1

## DISEGNARE... UNA PASSIONE CONTAGIOSA!!!

**N**ella nostra classe abbiamo molte alunne brave a disegnare: una di queste è Giulia Degl'Innocenti, che si è offerta di aiutare le sue amiche Anna e Fleur. All'inizio Anna faceva dei disegni, solitamente dopo aver finito gli esercizi assegnati e durante le spiegazioni. Poi li passava alla sua compagna e lei li ritoccava, dandole anche dei consigli. Fleur, dato che disegnava già, invece, ha iniziato a prendere consigli da Giulia perchè vedeva che quei consigli funzionavano su Anna, che stava migliorando. Perciò anche lei voleva fare lo stesso, migliorando il proprio stile grazie ai consigli dell'amica. Alcuni dei tanti consigli sono: stondare il mento, cioè renderlo più rotondo, ma non troppo, oppure non far sembrare gli occhi due cerchi senza vita, non fare mai un disegno con la penna, non usare dei blocchi a righe o a quadretti.

*Fleur Mantellassi,  
Giulia Degl'Innocenti,  
Anna Innocenti*



## SOMMARIO

numero 8 - anno 1

### **COPERTINA**

- 1** Disegnare... una passione contagiosa!!!

Mantellassi, Degl'Innocenti, Innocenti

### **LO SAI CHE...**

- 2** Cosa ci piace e cosa non ci piace della scuola

Sani, Galletti

### **GOSSIP**

- 3** A lezione di francese... si va in scena

Barone, Nurellari

### **CULTURA**

- 4** Attack on Titan: come finirà la quarta stagione?

Ricci, Majid, Diafani

### **C'ERA UNA VOLTA**

- 5** Il telefono fisso

Bellini, Majid, Mancini, Wu

### **CRONACA ROSA**

- 6** Lo sport a casa

Pretini, Baldassini, Kaur

### **MI RACCONTO**

- 7** La danza

Di Santo



**COSA CI PIACE E COSA...***...non ci piace della scuola. Ecco le nostre proposte!**di Alessio Sani, Emanuele Galletti*

**C**ari lettori, mi presento, sono Emanuele e frequento la 2B. A me la scuola non è mai piaciuta, non mi piacciono i compiti, non mi piace studiare ed essere interrogato: non fa per me! Scrivo questo articolo insieme ad Alessio, anche a lui come a me, piace andare a scuola solo per stare con gli amici invece di stare tutta la mattinata da solo a giocare ai videogiochi o fare i compiti.

Scriviamo questo articolo per proporre alcune idee che secondo noi migliorerebbero la nostra scuola.

Approfittiamo del giornalino per rivolgerci direttamente alla preside.

Questa seconda parte dell'articolo è dedicata alla nostra preside, le idee che raccontiamo sono condivise con tutti i nostri compagni!

Ecco le nostre proposte:

- INTERVALLO DI 15 MINUTI (LA CAMPANELLA SUONA SEMPRE PRIMA...!!!);
- LE LEZIONI DALLE 9 ALLE 14;
- UN TABLET DA USARE AL

- POSTO DEI LIBRI PER AVERE MENO PESO NELLE CARTELLE;
- IL BALLO DI FINE ANNO;
- FARE RICREAZIONE IN GIARDINO ANCHE QUANDO L'EMERGENZA COVID SARÀ FINITA;
- AVERE UN'ORA O ANCHE MEZZ'ORA AL MESE PER PARLARE TRA NOI DEI NOSTRI PROBLEMI;
- AVERE UNO SPAZIO. TIPO BACHECA GRANDE. ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA, DOVE CIASCUNO DI NOI PUÒ ATTACCARE I PROPRI PENSIERI, COMMENTI E DISEGNI. UNA SOLA REGOLA: NIENTE DI OFFENSIVO!

Cara Preside, speriamo che legga il nostro articolo e che prenda in considerazione alcune delle nostre proposte. Da quando è arrivata la scuola è molto più bella e ci piacerebbe che migliorasse ancora! ■





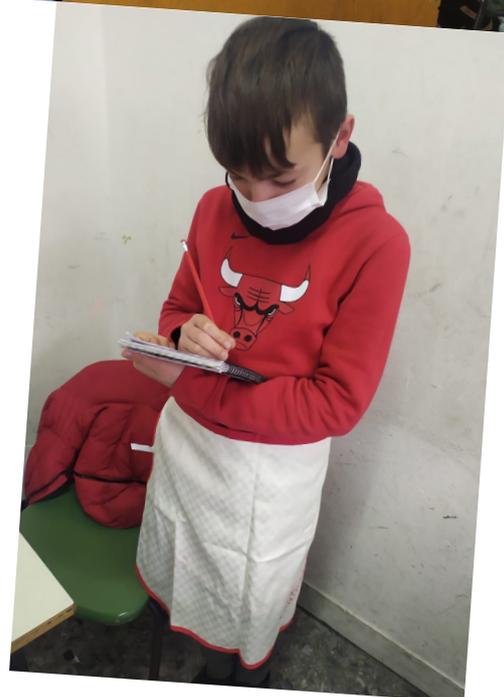
# A LEZIONE DI FRANCESE



*Si va in scena...*

*di Matilde Barone, Rebecca Nurellari*

**D**ue settimane fa, a lezione di francese, dato che stavamo studiando gli alimenti e come comportarci al ristorante, la professoressa Cherubini ci ha proposto di interpretare delle scenette al ristorante. La professoressa ci ha diviso in gruppi, ognuno si è incontrato su meet e ha scritto il proprio copione da imparare e interpretare, poi, in classe. Così, oggi, alla lezione di francese, ogni gruppo ha messo in atto la propria scena e alcuni di noi hanno portato, per rendere tutto più realistico, delle piccole tovaglie, dei piatti e delle posate di plastica e alcuni compagni, che dovevano interpretare i camerieri, hanno indossato un grembiule e hanno portato un taccuino per prendere le ordinazioni. Ogni gruppo ha creato il proprio menù e ha dato un nome al proprio ristorante. Alcuni hanno scelto nomi davvero particolari e belli. All'inizio, alcuni di noi erano in ansia, poi, però, dopo essere entrati in scena, ci siamo tutti divertiti, abbiamo imparato qualcosa in più nel lavoro di gruppo, abbiamo migliorato la nostra pronuncia e adesso sappiamo meglio come comportarci in un ristorante francese. ■





# ATTACK ON TITAN

*Come finirà la quarta stagione?*

di Sofia Ricci, Walid Majid, Edoardo Diafani



Oggi parliamo di *Attack on Titan*. Sta per finire la quarta e ultima stagione e in classe se ne parla parecchio... si fanno tante ipotesi su come finirà! Sapete di cosa parla?

*Attack on Titan* è una serie anime, parla di un mondo invaso da giganti che un giorno decidono di attaccare il genere umano, da qui deriva il nome «Attack on Titan» ovvero l'Attacco dei Giganti.

Il protagonista Eren Jaeger, insieme ai suoi migliori amici Mikasa Ackerman e Armin Arlert, sono costretti a vivere all'interno delle mura, per proteggersi dall'invasione di giganti mangia-uomini.

Un giorno però, i giganti riescono a sfondare le mura e ad infiltrarsi nella città. Uno di loro raggiunge casa di Eren e riesce a divorare sua madre; da qui Eren decide di unirsi al corpo di ricerca insieme a Armin e Mikasa – il corpo di ricerca è formato da coloro che escono dalle mura per studiare i giganti e per ucciderli. Dopo essersi unito al corpo, Eren, insieme ai suoi compagni, va incontro a tante avventure e scoprirà così che, tutto quello che gli è stato detto, fin da quando era un bambino, era una grande menzogna.

Io (EDOARDO), ho discusso molto con SOFIA e WALID su quale sarà il finale della serie. Ecco cosa ne pensiamo:

– Secondo me (EDOARDO) il finale

della serie sarà questo: Eren (il protagonista) diventerà il gigante fondatore e attaccherà Marley (paese dei suoi nemici), ammazzando tutti. Poi verrà imprigionato. E Mikasa (la sua sorellastra) con Armin (il suo migliore amico) lo faranno fuggire, e trascorreranno insieme i loro ultimi anni di vita.

Secondo SOFIA nell'ultima puntata Eren si sveglierà all'improvviso, ancora bambino, e scoprirà che era tutto un sogno premonitore.

Per WALID, Eren è in coma e tutto quello che sta vivendo è solo un sogno. Grisha, suo padre, è l'ultima persona che ha visto, ha grande importanza nel sogno mentre tutti gli altri personaggi che vede nel sogno sono in realtà i suoi compagni di scuola. Il giorno in cui si sveglierà capirà che è stato tutto un sogno.

Ognuno di noi ha un'idea diversa, chi avrà ragione? Per scoprire la verità dovremo aspettare i prossimi episodi. ■





# IL TELEFONO FISSO



*Chi è stato l'inventore?*

di *Leonardo Bellini, Walid Majid, Tommaso Mancini, Ivano Wu*

**T**utti ci dicono che l'inventore del telefono è stato il fiorentino Antonio Meucci, ma è veramente così? In realtà il telefono ha più di un inventore. Meucci fin da giovane si interessa ai fenomeni magnetici ed elettromagnetici. Nel 1831 si trasferisce in America, dove fonda un'azienda di candele in paraffina con il suo socio Giuseppe Garibaldi. Meucci in America crea la prima forma di telefono: il teltrofono, costituito da un diaframma vibrante collegato ad un magnete. Nel 1871 brevetta il suo apparecchio, ma a causa della mancanza di risorse non è in grado di rinnovarlo anche l'anno successivo. Nel 1876 Alexander Graham Bell brevetta un'invenzione simile e rivendica la priorità dell'invenzione e da qui nasce il giallo sull'invenzione del telefono. Meucci pensa che Bell gli abbia rubato i progetti. Quindi Bell porta Meucci in tribunale, Meucci è costretto ad arrendersi a causa dei suoi problemi finanziari. Il giudice riconosce ad entrambi un merito: a Meucci l'invenzione del telefono meccanico e a Bell quella del telefono elettronico. Solo nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti ha riconosciuto a Meucci la totalità dell'invenzione del telefono. ■





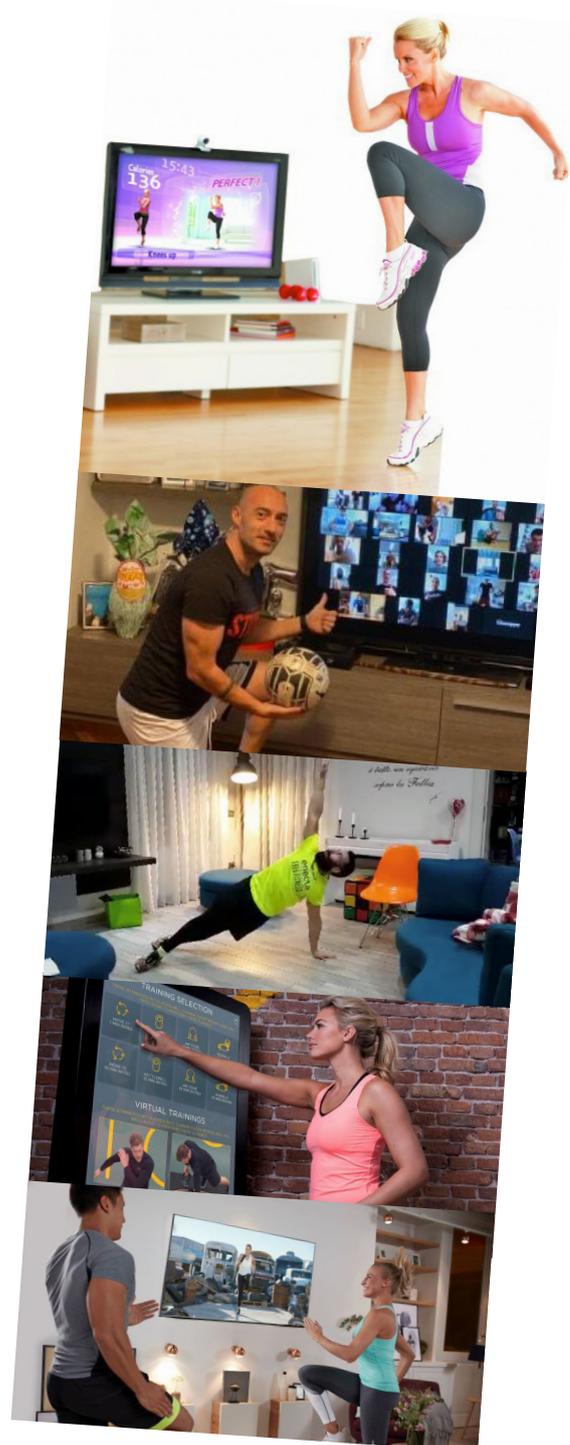
# LO SPORT A CASA



*Allenamenti online al tempo del covid*

*di Elisa Baldassini, Flora Pretini, Agamjot Kaur*

**P**urtroppo a causa di questa pandemia molte palestre hanno dovuto chiudere per evitare di creare affollamento. In alcune palestre, per continuare a lavorare, gli istruttori hanno creato degli spazi all'aria aperta dove allenarsi con le dovute precauzioni. Molti hanno optato per allenarsi online attraverso le varie piattaforme. Alcuni ragazzi della nostra classe, soprattutto chi fa sport a livello agonistico, si allenano all'aperto. In presenza non possiamo entrare dalla porta principale, ma dobbiamo entrare dalle altre porte. È possibile usare gli spogliatoi solo per andare in bagno, possiamo togliere la mascherina solo quando siamo sotto sforzo ed è obbligatorio il distanziamento sociale di 2 metri. Fare gli allenamenti online è molto più complesso a causa dei problemi di rete. Praticare il proprio sport online è molto triste perché non possiamo interagire con le altre persone a causa dello spazio molto limitato. Speriamo di poter ritornare alla normalità al più presto per praticare i nostri sport in compagnia. ■





# LA MIA PASSIONE?



## La danza

di *Ginevra Di Santo*

**C**ari lettori... questa settimana vi racconterò della mia passione per la danza. Io sono Ginevra, ho 12 anni, frequento la scuola Guglielmo Marconi di San Giovanni. Ho molte passioni: ascolto la musica, canto e pattino, ma la mia passione più grande è la danza!

Ho iniziato con il «Gioco danza» (lezioni di avvicinamento alla danza), poi, crescendo, ho capito sempre di più che la danza faceva per me. Pratico danza ormai da 9 anni, faccio tre allenamenti a settimana: due di danza classica e uno di danza moderna. Purtroppo con il Covid-19 le palestre sono state chiuse, quindi, siamo state costrette a fare le videolezioni.

Gli allenamenti in videochiamata non sono come le vere lezioni dal vivo e, tra le altre cose, durano solo 40 minuti.

La danza è una disciplina bellissima, riesco sempre ad esprimere i tutti i miei sentimenti. È il mio momento di sfogo! ■

